



Interno fabbricato apparecchiature della Centrale di Rosone (F. A. Pedrini - Torino)

protezione contro le sovratensioni di origine statica è affidata a tre trasformatori di tensione monofasi in olio aventi il centro stella collegato a terra.

Il sistema protettivo, completato dalle bobine di induttanza poste sui trasformatori e dall'abbondante isolamento adottato nell'impianto, si è dimostrato particolarmente efficace.

I trasformatori di tensione, che servono anche per la segnalazione delle terre eventuali e per l'alimentazione degli strumenti di misura, sono protetti e sezionabili a mezzo di speciali coltelli-valvole, manovrabili e asportabili a fioretto, di tipo brevettato e di facile manovra.

Nello stesso locale sono montati a soffitto le sbarre di traslazione del pannello di riserva, alle quali le linee partenti possono essere col-

legate a mezzo di terne di coltelli a rotazione.

Si è procurato di garantire all'esercizio le migliori condizioni di sicurezza abbondando nell'isolamento generale e adottando un tipo di interruttore che presenta ampie caratteristiche elettriche.

Tutti gli interruttori, sia di linea che dei trasformatori, sono previsti per una tensione di esercizio di 110.000 Volt e per una corrente continuativa di 400 Amp.

La capacità garantita di rottura di corto circuito è di 850.000 KVA.

I passanti sono in bakelite a condensatore e protetti da speciale rivestimento esterno per evitare gli inconvenienti derivanti da condensazione di umidità atmosferica.

Essi ammettono una tensione di prova per